Anno XLII **21 Gennaio 2024 - n. 21**

QUI CINISELLO Sant'Ambrogio

www.santambrogio.decanatocinisellobalsamo.org

Inquadra il **QR code** con lo smartphone e iscriviti alla nostra **newsletter**

Piazza Gramsci,1 Tel. 02.66.046.032
Orari di segreteria: da Lunedì a Venerdì : 9,30 / 11,30

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA

C*apita talvolta di soffermarsi, guardando la televisione su alcune pubblicità che ci parlano di buone azioni da compiere: Telethon e altre Associazioni ci dicono che possiamo fare del bene aiutando persone che sono nella sofferenza e invitano a una cosa che appare decisamente molto impegnativa: cioè quello di diventare donatori regolari, impegnandosi a dare 10 euro al mese; è una cifra considerevole, che presuppone una grande generosità.*

L*a riflessione che possiamo fare sulla nostra Comunità parrocchiale è proprio questa: mediamente partecipano all'Eucaristia domenicale intorno alle 1.100 persone, e le questue delle Messe festive e feriali e quanto trovato nelle cassette dei lumini ammonta in un anno a oltre 130.000 euro (per la precisione, € 130.270). Questo significa che la nostra parrocchia può contare su più di 1000 donatori regolari e cioè 1000 persone che tendenzialmente donano alla parrocchia, esattamente la medesima cifra che viene chiesto da Telethon: è un dato molto interessante e dice la generosità dei nostri parrocchiani e la disponibilità ad aiutare la parrocchia a colmare i suoi debiti.*

I*l 2024 si è aperto con una buona notizia: il debito in banca ammonta a solo a 127.000 euro, a cui bisogna aggiungere circa 15.000 euro di pagamenti ancora da fare e 16.000 euro di tasse arretrate da pagare per un totale di circa 165.000 euro. L'anno scorso il debito era molto più considerevole: la banca era in debito di 155.000 euro a cui si dovevano aggiungere 55.000 euro di prestiti fatti alle famiglie (e rimborsati in quest'anno), e altri 53.000 euro di tasse da pagare arretrate: in totale il debito è passato in un anno da 263.000 a 165.000 Euro.*

M*a il peggio sembra essere passato: grazie alla vostra generosità stiamo colmando i debiti contratti durante la pandemia e dell'aumento vertiginoso delle spese di riscaldamento e di luce (tenete conto che l'anno scorso la parrocchia ha speso circa 95.000 euro di gas ed elettricità, contro i circa 40.000 dell'anno precedente, e in più si sono aggiunte delle tasse arretrate per un ammontare di più di 50.000 euro).*

U*na situazione più serena ci aiuta ad affrontare i prossimi lavori che non sono più posticipabili, e sono il cambiamento degli infissi della casa parrocchiale, la messa a posto dei tetti delle 2 casette di pertinenza dell'oratorio di via Santambrogio, e la messa a punto del tetto della chiesa, oltre ovviamente agli infissi del SottoPax su cui stiamo già procedendo).*

D*avvero tanta gratitudine va alla generosità dei parrocchiani che sostengono anche con i loro risparmi il bene della nostra comunità e ci permettono non solo di mantenere gli immobili che possediamo ma anche di utilizzarli per i loro scopi pastorali.*

Ovviamente custodiamo tanta riconoscenza anche per chi con il suo lavoro permette alla parrocchia di risparmiare potendo evitare di servirsi di persone stipendiate: pensiamo in modo particolare a chi si occupa della sacrestia, delle pulizie della chiesa e dell'oratorio, agli uomini del campo che lavorano senza sosta per il bene della nostra comunità, ai volontari di Mani di Fata che aiutano sensibilmente il bilancio parrocchiale grazie ai loro banchi di vendita.

Come in una famiglia, ognuno aiuta come può; e l'aiuto di tutti è davvero prezioso! Grazie!

Il Consiglio Affari Economici

Consiglio Pastorale Parrocchiale dell'8 gennaio

Il parroco dà inizio alla riunione relazionando circa la proposta ricevuta dal Centro della Famiglia riguardante la Casa dei Coadiutori. Il Direttivo del Centro ha proposto l'acquisto di parte dell'immobile, anziché usufruire del diritto di superficie. Vorrebbero un piano intero più un appartamento piccolo con ingresso dall'attuale negozio (ex gelateria). La loro decisione è principalmente dovuta ad un capitale da investire e alla possibilità di accedere al bonus 100% se i lavori termineranno entro il 2025. Si tratterebbe quindi di perdere la proprietà e di stabilire una partnership con la Fondazione Edith Stein.

Interviene A. Zaniboni che specifica la necessità di porre un vincolo nella vendita per non rischiare, in tempi futuri, che loro possano rivendere ad altre persone: in pratica un diritto di prelazione alla parrocchia su future eventuali vendite.

Interviene D. Tagliabue (membro anche del CPAE) spiegando che l'offerta che ci fanno è parecchio bassa rispetto alle quotazioni attuali (€ 380.000,00) ma loro devono tener conto anche della ristrutturazione che dovranno fare. Del resto tutto ciò che rimane fuori dalla vendita necessiterà anche per noi di ristrutturazione. Quindi è intenzione del CPAE incontrare nuovamente il Direttivo del Centro e negoziare perlomeno qualche lavoro in più anche per noi, approfittando del cantiere che verrà installato.

Il parroco ribadisce che la scelta che la parrocchia deve fare, deve essere di tipo pastorale e non economico: rilanciamo quindi sui lavori e non sui soldi. E' un bel gesto donare per finalità pastorali, ciò che ci è stato donato ed inoltre otterremmo un nuovo appartamento per don Luigi nonché un altro spazio per altre attività.

Interviene anche Suor Maria Teresa proponendo di non dare priorità ai soldi: chiaro che esiste il lato economico, ma bisogna mettere al primo posto le finalità. Stiamo parlando di una Fondazione legata alla Diocesi e che ha finalità sociali. Sarebbe un investimento alla luce di nuove esigenze e bisogni significativi e forti in Cinisello Balsamo. E' giusto sapere che già la parrocchia e la Caritas usufruiscono di tali servizi, inviando persone in assoluta gratuità. Si potrebbero inoltre aprire anche nuove vie di volontariato.

In chiusura, si concorda positivamente sulla proposta fatta dal Centro della Famiglia, ritenendola una opportunità da cogliere in quanto non ci sono dubbi sulle finalità pastorali e sarebbe una valorizzazione delle risorse della parrocchia.

Varie ed eventuali: il parroco comunica che CàGiò è libera. La famiglia ucraina a cui avevamo dato ospitalità è tornata al Paese; solo i nonni sono stati spostati in altra struttura da Farsi Prossimo.

FESTA DELLA FAMIGLIA,

domenica 28 gennaio:

vi aspettiamo con i vostri figli e famiglie, per essere FAMIGLIA DI FAMIGLIE in Gesù in questo giorno speciale.

La Messa, il pranzo condiviso e poi le due proposte (bambini e genitori) del pomeriggio sono tutte molto **preziose ……..**

L'incontro (ore 15.30) ***"PUNIRE*** *SERVE PER EDUCARE?* **L'IM-**PORTANZA DELLE REGOLE IN **EDUCAZIONE"**

Credo sia un tema IMPRESCINDIBILE e QUOTIDIANO su cui occorre ascoltare esperti e confrontarsi nel concreto.
Non perdete l'opportunità.

Segnalate la presenza al pranzo entro giovedì 25 in segreteria oratorio e alle attività pomeridiane tramite il form qui a fianco.

SCAN ME

Vangelo aperto in casa

Rimeditando la Parola della Domenica

Matteo 14,13-21 1Corinti 10,1-11 Numeri 11,4-7.16.18-20.31-32

Preparando l'ascolto della Domenica della S. Famiglia

Luca 2,41-52 Ebrei 2,11-17 Isaia 45,14-17

Mercoledì 24 ore 15,30 incontro **TERZA ETA'** **TOMBOLATA**

Sabato 27 **Ritiro per Adulti in Oratorio**

Ritrovo alle 9,30 - Meditazione
ore 10,30 per chi vuole, momento disteso di Silenzio
ore 11,30 per chi vuole,
confronto a gruppi

ore 21,00 in Chiesa Concerto per la Festa della Famiglia promosso dal Gruppo Famiglie Senior

"ALZATI, PRENDI CON TE IL BAMBINO E SUA MADRE E FUGGI IN EGITTO." (MT 2,13B)

SPAZIO PAX

www.cineteatropax.it

WONKA *SABATO 27 ore 16,00*

Rassegna TEA PAX

Martedì 23 gennaio ore 15,30 "IL PIÙ BEL SECOLO DELLA MIA VITA"

FRA' SAN FRANCESCO, LA SUPERSTAR DEL MEDIOEVO

MERCOLEDÌ 24 ore 21,00

CON GIOVANNI SCIFONI.
DI QUESTO SPETTACOLO LO STESSO SCIFONI RACCONTA:
AVEVA DI SPECIALE CHE ERA UN ARTISTA, FORSE IL PIÙ GRANDE DELLA STORIA. LE SUE PREDICHE ERANO CAPOLAVORI FOLLI E VISIONARI. ERANO PERFORMANCE DI TEATRO CONTEMPORANEO, GIOCAVA CON GLI ELEMENTI DELLA NATURA, IMPROVVISAVA IN FRANCESE, CITANDO A MEMORIA BRANI DALLE CHANSON DE GESTE, STRAVOLGENDONE IL SENSO, UTILIZZAVA IL CORPO, IL NUDO, PERFINO LA PROPRIA MALATTIA, IL DOLORE FISICO E IL MUTISMO.
NESSUNO NELLA STORIA HA RACCONTATO DIO CON TANTA GENIALE CREATIVITÀ. FRANCESCO SAPEVA INCANTARE IL PUBBLICO, SAPEVA FAR RIDERE E PIANGERE»